

L'AMBIENTE

PERIODICO TECNICO-SCIENTIFICO DI CULTURA AMBIENTALE

1

GENNAIO - FEBBRAIO
2004



L'imperativo è pensare verde.

Asja è il partner ideale nei progetti di energia verde, ecco perché Asja ha conseguito la registrazione EMAS (Eco Management and Audit Scheme), il massimo riconoscimento dal punto di vista ambientale che un'Azienda del settore può ottenere.

asja.biz è registrata EMAS
looking forward



Ajsa Ambiente Italia Spa - Cao Stasi Uniti 33, 10129 Torino - Italy Ph. +39.011.51.53.240 www.asja.biz mail: info@asja.biz

SPEDIZIONE IN A.P. - 45% - COMMA 208 LEGGE 662/96 - FILIALE DI MILANO

RANIERI EDITORE



ni non direttamente coinvolte di disporre di una serie di coordinate per organizzare una strategia economica ambientale. Dalla gerarchia parte la definizione dei criteri ecologici associabili a ogni bene e servizio da introdurre nei bandi di gara, ossia la costruzione del manuale del GPP, che verrà presentato ufficialmente alle autorità e alla stampa il prossimo 11 febbraio. Il manuale, dopo una sezione metodologica, si organizza in una corposa parte analitica strutturata a schede che segnalano il criterio ecologico associabile ai diversi oggetti d'acquisto e specifici marchi di riferimento, come ad esempio l'eco-label, con l'indicazione del luogo in cui inserire il criterio ecologico nel bando. Sulla scorta del manuale i comuni del GPPnet potranno attuare i criteri ecologici nelle forniture da acquistare con la redazione di un bando verde esemplificativo. Il manuale sarà stampato in un'edizione limitata di 500 copie e diffuso in versione cdrom in modo da introdurre l'applicazione del GPP come pratica abituale nell'agire economico sia degli sperimentatori che delle pubbliche amministrazioni sensibili al tema. Insieme alla pubblicazione del manuale del GPP il progetto GPPnet comprende una serie di attività di informazione e formazione, a partire dal sito ufficiale, on line da marzo 2003, che informa sulle fasi e i risultati del GPPnet, coinvolgendo una serie di amministrazioni organizzate nel comitato di diffusione GPPinfoNET. Si tratta di un network di 30 enti tra cui le informazioni sulla sperimentazione vengono diffuse attraverso la newsletter bimestrale GPPinfoNET, scaricabile anche dal sito. E' inoltre attivo da gennaio un forum telematico che resterà operativo fino alla fine del progetto.

Sul piano della formazione è prevista a partire dal prossimo mese un'azione formativa intensiva dei funzionari provinciali e comunali coinvolti nel GPPnet, mentre in coincidenza con la stesura del bando verde saranno organizzati incontri con i fornitori con funzione di informazione e confronto. L'interesse per le tematiche relative al riorientamento della politica economica delle pubbliche amministrazioni (e non solo) in chiave di sostenibilità ambientale sta accendendo negli ultimi anni il dibattito europeo, collocandosi tra i motivi principe dei progetti e delle sperimentazioni più pionieristiche finanziate dall'Unione Europea. Non a caso la sperimentazione avviata dalla Provincia di Cremona suscita un crescente interesse a livello nazionale ed internazionale, tanto che l'amministrazione cremonese è spesso invitata a discutere il GPPnet in occasione di convegni, corsi e seminari in Italia e in Europa. Tra le varie partecipazioni si ricordano il convegno "Green Procurement: gli acquisti verdi della Pubblica Amministrazione", organizzato lo scorso giugno nell'ambito dell'Osservatorio sui sistemi inte-

grati di gestione ambientale promosso dall'Istituto di economia e politica dell'Energia e dell'Ambiente dell'Università Bicconi di Milano, la "Conferenza internazionale Eco-Procurement-Goteborg 2003" che si è tenuta dall'8 al 10 settembre a Goteborg, in Svezia, e l'"Informal European IPP Network", il meeting annuale organizzato dall'European IPP Network con il supporto del Ministero dell'Ambiente, il 4 e 5 novembre 2003 a Roma. Da sottolineare anche l'interesse del Comune di Roma, della Provincia di Varese e dell'ARPA Toscana, che negli scorsi mesi hanno chiamato la Provincia di Cremona a presentare la sperimentazione del GPPnet nell'ambito di convegni e seminari. Anche il calendario dei prossimi mesi continua ad essere particolarmente fitto di impegni: dal convegno "Sep Pollution" a Padova in marzo, alla conferenza internazionale "Eco-efficiency for sustainability", a Leiden (Olanda) e la fiera "Terra Futura" di Firenze in aprile, fino all'appuntamento di Alborg, in Danimarca, in occasione della "TV conferenza europea sulle città sostenibili" il prossimo giugno.

Per seguire il lavoro svolto fino ad ora e consultare i documenti realizzati è possibile fare riferimento al sito ufficiale del GPPnet: provincia.cremona.it/ambiente/servizi/gppnet, oppure contattare il referente per la Provincia di Cremona, arch. Barbara Armanini all'indirizzo mail agenda21@provincia.cremona.it.



Il progetto GPPnet "La rete degli acquisti pubblici verdi" della Provincia di Cremona.

Ambiente ed economia: un percorso di sostenibilità



I percorsi più innovativi della tutela dell'ambiente passano per l'economia. Per questo il Settore Ambiente della Provincia di Cremona, nell'ambito delle azioni rivolte alla sostenibilità di Agenda 21 Locale, ha focalizzato l'attenzione sulle potenzialità del GPP (Green Public Procurement) come strumento per avviare una politica degli acquisti pubblici ecologicamente orientata e ha deciso di avviare una sperimentazione per verificarne le possibilità di applicazione.

E' nato così il progetto GPPnet. La rete degli appalti pubblici verdi, realizzato con il sostegno dell'Unione Europea nell'ambito del programma LIFE Ambiente 2002, con un cofinanziamento pari al 49%. Si tratta di un progetto particolarmente innovativo che punta a modificare i comportamenti economici in direzione di un riorientamento ecologico dei consumi. Se infatti il settore degli approvvigionamenti pubblici rappresenta mediamente il 12% del Pil, dell'UE e raggiunge il 17% in Italia, l'applicazione del GPP si propone come strumento efficace per modificare in chiave sostenibile i comportamenti d'acquisto della Pubblica Amministrazione e di riflesso dei produttori ad essa legati.

La sperimentazione tra l'altro si pone all'avanguardia anche dal punto di vista normativo, anticipando la messa in vigore del D. M. 8 maggio 2003 n. 203 che impone agli enti pubblici l'acquisto di beni e prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura di almeno il 30% del fabbisogno totale.

Il progetto, avviato nel dicembre 2002, ha una durata biennale e coinvolge 13 amministrazioni comunali del territorio provinciale cremonese (Castellone, Genere, Caprioli, Motta Baluffi, Pescarolo, Piacenza, Pizzighetone, San Bassano, Soresina, Spineda, Stagno

Lombardo e Vescovato, oltre ai due grandi poli territoriali di Casalmaggiore e Crema), che costituiscono il target di riferimento.

Il GPPnet si costruisce essenzialmente su tre obiettivi principali: uno operativo, ossia la redazione da parte di ogni amministrazione coinvolta di un bando verde; uno metodologico, che consiste nella stesura di un manuale del GPP che contenga i criteri ecologici da inserire nei bandi di gara per l'acquisto di prodotti e servizi e i modi di introduzione; infine un obiettivo informativo e formativo insieme, che coincide con la costituzione di una rete di enti sensibili alle tematiche del GPP (la GPPinfoNET) come strumento di diffusione e informazione sull'esperienza cremonese, e l'adesione alla GPPnet europea.

Il GPPnet è stato quindi avviato individuando nel territorio della Provincia di Cremona un distretto, coincidente con i 13 comuni sperimentatori, in cui esercitare una politica economica improntata al GPP sviluppando parallelamente la possibilità di influenzare ecologicamente i fornitori, orientandone le attività produttive verso un impatto ambientale ridotto. Quindi è cominciata l'introduzione graduale del GPP con la mappatura delle attività di ogni amministrazione coinvolta in termini di beni e servizi acquistati, attraverso la compilazione di una check list di indagini. In una seconda check list di dettaglio i servizi individuati sono stati analizzati in relazione al loro potenziale impatto ambientale in modo da evidenziare le attività su cui si potrebbe applicare il GPP. Da questo lavoro di indagine è stato possibile redigere una Gerarchia degli impatti ambientali in cui per ogni bene e servizio viene analizzato l'impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita. Si tratta di un documento prezioso che permette agli sperimentatori di monitorare le conseguenze ambientali di ogni scelta di acquisto e alle amministrazioni